

Un tradizionale ed atteso appuntamento dell'estate lacustre a Castiglione del Lago, giunto alla 40esima edizione

Rassegna Internazionale del Folklore 2017

Il tradizionale e atteso appuntamento con la cultura popolare internazionale ha tagliato l'importante traguardo della quarantesima edizione. La Rassegna Internazionale del Folklore ideata nel 1978 dal Gruppo Folkloristico Agilla e Trasimeno in collaborazione con il Comune di Castiglione del Lago è un evento immancabile e tra i più significativi per l'incontro di gruppi provenienti da ogni angolo della Terra. Ma c'è anche un'altra ricorrenza da festeggiare: il gruppo Agilla e Trasimeno proprio quest'anno compie 60 anni, tutti dedicati al ballo tradizionale e al mantenimento dell'antica cultura popolare del Trasimeno.



Grande successo per le due serate del 30 luglio e del 15 agosto nella splendida cornice della Teatro della Rocca che è sorto e si è sviluppato anche su impulso di Agilla e Trasimeno nell'ormai lontano 1978 ed è poi diventato luogo suggestivo per ogni forma d'arte: dal teatro, alla musica di ogni genere, per passare alla danza classica e moderna fino al cinema: due anni fa il settimanale "TV Sorrisi e Canzoni" ha inserito il Teatro della Rocca di Castiglione del Lago tra i 10 migliori cinema all'aperto d'Italia. Suggestive le esibizioni del Gruppo Folkloristico "Agilla e Trasimeno", del "Foundation Cultural Colom-

bia Folklore" di Cali (Colombia), dell'Ensemble "Vršatec" di Dubniza nad Vahon (Slovacchia) e infine il Vocal-Coreographic Ensemble "ADIS" di Biskek (Kirghizistan). Il giorno di ferragosto si sono avvicendati sul palco il gruppo "Zespol Tanca Ludowego Marie Curie Sklodowska" di Lublino in Polonia, del "Ballet Folklorico del Estado de Hidalgo" di Pachuca in Messico e l'Ensemble "Switanac" di Minsk in Bielorussia. Il festival negli anni ha acquisito grande fama anche in virtù della formula originale e della sempre elevata qualità degli spettacoli, ritagliandosi il ruolo di principale manifestazione del genere in Umbria e tra le più importanti in Italia:

in 40 anni oltre 330 gruppi provenienti da ogni parte del mondo sono giunti a Castiglione del Lago, testimoni del loro territorio e delle rispettive tradizioni. La Rassegna ha fatto incontrare anche gruppi provenienti da paesi in conflitto tra loro, per sottolineare il messaggio di pace attraverso la pratica concreta della cultura dell'amicizia e della comprensione. «Vogliamo dimostrare ancora una volta - spiega il presidente di Agilla e Trasimeno Giancarlo Carini - come il dialogo e il reciproco riconoscimento siano l'arma migliore per il superamento dei conflitti e delle barriere culturali. Promuovere la comprensione tra i popoli attraverso la conoscenza delle tradizioni di ciascuno e sviluppare l'amicizia tra i giovani nel nome della cultura è il messaggio che si vuole, ancora una volta ribadire, vista la naturale affinità che unisce l'Unione Europea e la Rassegna Internazionale del Folklore: il 2017 è il sessantesimo anniversario anche dei Trattati di Roma che gettarono le basi dell'Unione Europea, nata proprio per garantire la pace, lo sviluppo e l'integrazione nel nostro continente». Aspetti fondamentali della Rassegna sono quindi la promozione e la diffusione della cultura della pace, della convivenza, della fratellanza e dell'amicizia tra i popoli, la comprensione e la salvaguardia delle tradizioni, degli usi e dei costumi delle genti nel mondo e infine l'at-

tuazione della Convenzione Unesco per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale immateriale attraverso il Comitato CIOFF® Italia al quale aderisce il Gruppo "Agilla e Trasimeno".

«La sera di apertura della manifestazione, domenica 30 luglio, abbiamo ricordato tutto ciò - conclude Carini - offrendo uno spettacolo ricco di danze e tradizioni dei vari Paesi di origine dei gruppi ispirandoci al tema dell'Europa con lo slogan "Uniti nella diversità", all'insegna appunto di un'Europa unita, condivisa, accogliente e per rafforzare ancora una volta i valori di amicizia pace, solidarietà che da sempre la Rassegna Internazionale del Folklore ha fortemente perseguito». ♦



Si è svolta la settima edizione della corsa promossa dai "Borghi più Belli d'Italia"

La Cicloturistica valorizza la bellezza dei nostri Borghi

Si è svolta domenica 27 agosto la settima edizione della Cicloturistica "I Borghi più Belli d'Italia" con partenza e arrivo a Castiglione del Lago. La corsa riservata agli amatori è da anni una tappa fissa del movimento sportivo legato al turismo che valorizza al meglio l'ambiente, la cultura e ricchezze enogastronomiche del Trasimeno e dei tanti Borghi più Belli d'Italia nei suoi dintorni. Questa mattina la presentazione ufficiale nella Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni a Perugia alla presenza della Presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria Donatella Porzi, del Presidente "Borghi più Belli d'Italia" Fiorello Primi, del vicesindaco di Castiglione del Lago Romeo Pippi, dell'organizzatore Sergio Terlizzi del Team Maté e il testimonial Luca Panichi, ciclista che per un grave incidente abbandonò una promettente carriera professionistica e che ora sfida le montagne con la sua carrozzina durante le grandi corse ciclistiche europee.

«Questa manifestazione ciclistica è una dei tanti eventi che l'associazione "I Borghi più Belli d'Italia" organizza nel settore sportivo, culturale, economico e sociale - ha dichiarato il presidente Fiorello Primi - in tutta Italia. Per il ciclismo amatoriale, che promuove la mobilità dolce che è il miglior modo per andare a visitare i nostri borghi, è stata scelta l'Umbria. Abbiamo trovato come partner il Team Maté, una compagine molto efficiente e composta da grandi appassionati. La maggiore risorsa d'Italia è risiede sicuramente nei piccoli borghi, una ricchezza enorme di tipo culturale, economico, sociale e con spiccata peculiarità a livello mondiale, proprio come modello di sviluppo per tutto il pianeta».

Due i percorsi che partiranno dal Club Velico Castiglionese dalle 8 alle 9 di domenica mattina: il percorso corto di 60 km si svilupperà interamente lungo le strade del Trasimeno girando in senso orario l'intero perimetro del lago; il percorso lungo di 130 km passerà per Tuoro, Montone, Umbertide, Corciano, Magione e tornerà a Castiglione del Lago. A fine gara è previsto il servizio doccia e il pasta party per tutti i partecipanti al Club Velico, che

ha messo a disposizione la sua importante struttura. La gara vale come quinta prova del Circuito Terre d'Etruria. La grande novità di quest'anno è la gara "Giovannissimi" che percorreranno un circuito cittadino a Castiglione che misura 1200 metri compiendo un numero di giri in base alle diverse categorie.

«Noi siamo sempre disponibili ad ospitare questa bella manifestazione - ha spiegato Romeo Pippi anche a nome degli altri Comuni coinvolti - che permettere di far conoscere il nostro territorio ed esalta le nostre bellezze. Ci sarà la possibilità di gustare i nostri prodotti tipici e crediamo di poter attrarre nuovi visitatori attraverso una vasta rete di strade panoramiche e di percorsi cicloturistici dedicati».

Sergio Terlizzi presidente del Team Maté ha spiegato il lato tecnico e sportivo della manifestazione che ha già quasi 200 iscritti ma punta a superare nettamente i 300 ai quali andranno sommati il centinaio di giovanissimi ciclisti che "movimenteranno" la giornata di domenica. «Un percorso impegnativo con interessanti salite fra Tuoro e Lisciano Niccone e poi a Montone e a Corciano. Molto significativa la gara dei giovanissimi che farà grande spettacolo nella mattinata di Castiglione del Lago, coinvolgendo tutte le famiglie che interverranno numerose e i tanti spettatori castiglionesi».

Ciclismo come veicolo del territorio anche per il testimonial Luca Panichi, che interverrà alla partenza e darà la partenza ai ciclisti. «Ognuno dei nostri tanti borghi - ha affermato Donatella Porzi - crea l'immagine autentica dell'Umbria e in generale dell'Italia. Noi vogliamo costruire la nostra proposta turistica sui valori autentici che portano i nostri piccoli centri: l'Umbria è la Regione con il più alto numero di borghi associati. Ottima questa manifestazione che coinvolge nel profondo gli atleti e i loro accompagnatori. Un plauso agli

CICLOTURISTICA

I Borghi Più Belli D'Italia VII° edizione

VII° Trofeo I Borghi Più Belli D'Italia

V° prova circuito Terre d'Etruria

Castiglione del lago 27 agosto 2017

Domenica ore 9.30 gara categorie giovanissimi

2017 anno del turismo nei Borghi



RITROVO: ore 6.30 CLUB VELICO CASTIGLIONESE

www.cicloturisticaborghi.com



organizzatori che lavorano per dimostrare a tutti la forza e il calore umano della nostra Regione, per diffondere le nostre tante bellezze, per mettere in vetrina il nostro valore». ♦

Gabriele Olivo

Cooperativa Oleificio Pozzuolese
Società Cooperativa Agricola

Molitura olive per soci e non
Negozi con Vendita diretta Olio

Via Croce, 3 - 06061 Pozzuolo Umbro (Pg)
Tel. e Fax 075 959151 e-mail: oleificioozzuolese@yahoo.it

PASTA E PASTICCICI
di Adalgisa Battaglini

Produzione a mano secondo tradizione
di pasta fresca e dolci
Specialità regionali

Via Roma, 95 - 06061 Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 9653205
info@pastaepasticci.it - www.pastaepasticci.it

Libri parlanti
books & coffee

LIBRI - LIBRI SCOLASTICI
LETTURE ANIMATE
LABORATORI CREATIVI
STORIE IN INGLESE
INCONTRI CON SCRITTORI
E ILLUSTRATORI...
PER UN BUON CAFFÈ!

LIBRI PARLANTI BOOKS & COFFEE
VIA CARDUCCI 7 CASTIGLIONE DEL LAGO
TEL 075 951822 - WWW.LIBRIPARLANTI.ORG

BA SERVICE

ASSISTENZA TECNICA
CALDAIE E CONDIZIONATORI

BA SERVICE di Barluzzi & Albi
Castiglione del Lago
Tel./Fax 075 9680188
Cell. 335 346865 / 333 256681



Un odg che chiede alla Regione di conferire rapidamente più poteri all'Unione dei Comuni per la salute del Trasimeno

«Subito convenzione con la Toscana per Montedoglio»

Nella seduta del 31 luglio la maggioranza che governa il Comune di Castiglione del Lago ha presentato e approvato, con i soli voti che ha a disposizione, un ordine del giorno per il mantenimento della salute del lago Trasimeno e che chiede il trasferimento in tempi rapidi delle deleghe e di adeguate risorse destinate al Lago all'Unione dei Comuni del Trasimeno. Si chiede anche di stipulare apposita convenzione con la Regione Toscana per consentire in inverno di apportare l'acqua dal Montedoglio al Trasimeno. Chiesta anche la predisposizione di un'organica proposta di legge da parte del Consiglio Regionale da sottoporre al Parlamento che permetta la normale e stabile manutenzione del bacino e delle sponde anche in modifica alle attuali normative con particolare riferimento al piano stralcio del Trasimeno.

Ecco il testo integrale dell'Odg approvato: «Considerato che la siccità degli ultimi anni ha provocato l'abbassamento significativo del livello del Lago Trasimeno riproponendo in maniera drammatica tutte le problematiche del bacino, da quelle dell'ampliamento a quelle del dragaggio delle rive, dall'invasione dei rovi, alla invasione dei nocivi.

Rilevato che nonostante le tante sollecitazioni da parte delle Amministrazioni locali non sia ancora elaborato un piano strategico per il Lago che rispetti l'ambiente tradizionale che ha visto per millenni la presenza e l'intervento dell'uomo e consenta nei momenti di crisi idrica di mantenere il livello. Preso atto che il progetto previsto per l'apporto di acqua dal fiume Chiascio ha ancora tempi lunghi per la realizzazione e che l'unico intervento possibile nel breve periodo è l'ap-

porto dalla diga di Montedoglio.

Considerato che la Provincia di Perugia, titolare da tempo delle deleghe sul Lago, non ha sviluppato specifiche conoscenze e competenze per la gestione della normale manutenzione e che la stessa si è resa disponibile al passaggio delle deleghe in materia all'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Si chiede alla Regione Umbria di attivarsi: per il trasferimento, in tempi rapidi, delle deleghe e risorse sul lago all'Unione dei Comuni del Trasimeno; per stipulare apposita convenzione con la Regione Toscana per consentire in inverno di apportare l'acqua dal Montedoglio sul Lago; di predisporre una organica proposta di legge da parte del Consiglio Regionale da sottoporre al Parlamento che permetta la normale e stabile manutenzione del bacino e delle sponde anche in modifica alle attuali normative con particolare riferimento al piano stralcio del Trasimeno; per il trasferimento delle deleghe e risorse relative alla bonifica all'Unione dei Comuni del Trasimeno». ♦



Lo scorso 20 giugno approvato un Odg della maggioranza

«Una pausa di riflessione sul parcheggio di via Belvedere»

Nella seconda parte del Consiglio comunale aperto che si è tenuto a Castiglione lo scorso 20 giugno si è proceduto alla approvazione di un ordine del giorno della maggioranza, sintesi delle posizioni da essa espresse. Con tale documento, pur ribadita con forza la significatività del vasto processo di partecipazione già svolto ed il perfetto inserimento dell'opera nel quadro di pianificazione urbanistica da tempo in essere, si impegna l'amministrazione comunale a non attivare, nelle more dell'espletamento di un puntuale confronto con il tessuto sociale e le associazioni di tutto il territorio e della valutazione delle possibili soluzioni alla problematica dei parcheggi nel centro storico, le procedure strettamente finalizzate alla materiale esecuzione dell'opera. Il documento sottolinea che, ove necessario, nulla osta all'eventuale promozione di una consultazione popolare in merito.

Il Sindaco, anche a nome dell'amministrazione, ha infine assunto espressamente l'impegno di concludere il percorso di ascolto delle varie anime della comunità castiglionesse entro l'estate, ritenendo, nel rispetto dei cittadini e delle regole democratiche, che sia doveroso per una Amministrazione Comunale nel momento che i cittadini pongono questioni di

merito ascoltare, valutare e solo dopo decidere definitivamente.

Nell'Odg della maggioranza, poi approvato, si sottolinea l'importanza di operare in tempi celeri varie scelte afferenti all'assetto complessivo del sistema dei parcheggi del capoluogo: «La riflessione sul parcheggio di Via Belvedere Nord si inserisce organicamente sulla più ampia tematica del riordino del sistema dei parcheggi del capoluogo e si ritiene che le linee guida di tale rimodulazione debbano prevedere la gratuità delle soste brevi (fatta eccezione per il parcheggio di Piazza Gramsci), abbonamenti annuali per residenti a costi sostenibili e la possibilità di acquisto di un biglietto "unico", anch'esso a prezzo competitivo, valevole per il fine settimana. Si deve prevedere l'incremento dei posti riservati ai disabili e l'introduzione di stalli a servizio di donne incinte o con prole di tenera età. Si dovrà introdurre un congruo numero di stalli "a tempo" per consentire una fruizione più ampia del servizio».

Dai primi giorni di luglio sarà presentato ed attivato, in via sperimentale tramite affidamento esterno, il servizio di collegamento da e per il centro storico per il tramite di un minibus "a richiesta". ♦

Progetto Democratico ribadisce il "no" al parcheggio di via Belvedere: «Si deve puntare su soluzioni sostenibili»

«Istituire un servizio di trasporto urbano elettrico»

L'estate 2017 si sta caratterizzando per l'importante dibattito che ruota attorno al parcheggio che l'amministrazione comunale vuole realizzare in via Belvedere Nord sull'area del Poggio e più in generale al tema degli accessi al centro storico del capoluogo. Era da tempo che i cittadini non tornavano ad essere protagonisti del dibattito politico-amministrativo comunale. Si tratta di un argomento che presenta ampie e articolate visioni di sviluppo del territorio. Riteniamo che molto del merito, vada attribuito al comitato "Salviamo il Poggio" che ha stimolato la riflessione portando fuori dal palazzo comunale la questione, raccogliendo oltre 1.100 firme a sostegno del NO al parcheggio, avanzando proposte e idee. Progetto Democratico è stato da subito molto chiaro e deciso nel merito. Riconfermiamo in pieno il nostro NO. Intervenire rompe un tabù collettivo, introduce una funzione completamente estranea all'oliveto storico. Via Belvedere verrebbe occupata da una fila di 70 autovetture, sul lato che volge verso il paesaggio, proprio di fronte all'uscita più storica dal Palazzo della Corgna, nel punto panoramico che apre all'incantevole visione dall'alto del lago Trasimeno. Un atto di insensibilità che non sfuggirebbe neanche al più superficiale e rozzo occhio di ogni persona. È chiaro che il centro storico deve continuare a svolgere la funzione di polo di attrazione turistico e di servizi (il Comune, l'Ospedale), mantenendone la dimensione di luogo realmente vissuto. Ma pensare di rispondere alle esigenze del traffico veicolare e delle soste, con la sola soluzione di aumentarne a dismisura i parcheggi, è una direzione senza prospettiva. Il futuro, un futuro che deve puntare sulla qualificazione della nostra offerta turistica, dovrà misurarsi con un insieme condiviso di scelte per individuare moderni sistemi di mobilità più idonei in termini di sostenibilità e di costi insieme a migliorare l'efficienza delle aree di sosta già esistenti, a partire dalla razionalizzazione dei loro usi (fasce orarie di sosta, permessi e accessi selezionati).

Nel Consiglio Comunale del 20 giugno è stato assunto l'impegno, a promuovere un confronto con le associazioni e gli enti rappresentativi di Castiglione del Lago e delle sue frazioni in merito al riordino complessivo del sistema dei parcheggi nel capoluogo e, più in generale, sulle priorità concrete che si individuano per lo sviluppo armonico e sostenibile del territorio. Va verificata l'effettiva necessità di realizzare ulteriori posti auto al centro storico, comprendere se su di esso gravita una massa critica tale da supportare e giustificare la realizzazione di una qualsiasi infrastruttura, sia in termini di costi iniziali e gestionali, sia in termini di fruizione e utilizzo. Diviene indispensabile procedere a un monitoraggio e un'analisi in grado di evidenziare la soluzione migliore da prospettare. Il tutto partendo dai dati in possesso all'Amministrazione Comunale, quale ad es. quello relativo ai 348 parcheggi esistenti al centro storico di cui 96 a pagamento, dalla cui analisi, basata sugli incassi 2016, emerge l'amara constatazione che a fronte di un ipotetico incasso giornaliero di 1.152 euro il Comune ne introita circa 220 significando che gli stalli blu sono occupati mediamente al 20% circa della loro potenzialità.

In questi giorni la maggioranza, ha presentato uno studio per realizzare una risalita

meccanizzata proposta quale migliore soluzione da adottare, rispetto alle tante alternative tecniche disponibili sul mercato. Il problema non è se essere d'accordo o meno con questa idea, ma va ben compreso:

Quali studi e analisi sono stati eseguiti a supporto di questa scelta? Quanti potranno essere i visitatori stimati che giornalmente usufruiranno di tale infrastruttura? 5.000 oppure 200 non è dato saperlo. Gli indicati 3.000.000 di euro di finanziamento necessari alla sua realizzazione, dove trovano la loro copertura finanziaria? E in che tempi e con quali modalità? Ai costi di gestione che questa soluzione comporta, annunciati in non meno di 70-80.000 euro annuali, come si intende farvi fronte? Come si rapporta quest'opera con la necessità, presente su tutto il capoluogo, di ridisegnare l'intera articolazione del sistema della viabilità e della mobilità ad oggi presente?

Agire in questo modo continua a sorprenderci e a stupirci; ci meraviglia la sordità e la cecità con la quale la maggioranza continua ad operare. Si ricava l'impressione che si continui ad avanzare proposte con la volontà di non farle divenire mai atti concreti. Ricordiamo l'ascensore posto in via Leopardi, quello che doveva collegare via Belvedere sud a via del Forte per il tramite dei locali ex asilo Reattelli, quello che avrebbe raggiunto la piazzetta del Monte dei Paschi, fino ad arrivare, con la programmazione del PUC 2, all'ipotesi di scale mobili da realizzare con partenza dal parcheggio del lungolago, dove i 500.000 euro appositamente stanziati sono stati dirottati su altre opere. Una imponente mole di proposte che non ha mai generato nulla, se non qualche incarico esterno ovviamente e giustamente pagato. Questa maniera di procedere è propria della Giunta Batino. Si muove in piena sintonia con quanto avviene in tanti altri aspetti dell'attività amministrativa. Pensiamo all'area ex aeroporto e all'acquario, dove si continua a investire senza avere un'idea progettuale complessiva, con finte e illusorie aperture, senza avanzare alcuna proposta seria ed economicamente sostenibile che ne regolamenti e disciplini la gestione economico-finanziaria.

Progetto Democratico, approfittando di questa fase di confronto, presenterà nel mese di settembre, una propria proposta sulla quale chiediamo di essere valutata con pari dignità aprendo un confronto alla pari con altre proposte a partire da quella recentemente presentata dalla maggioranza. A nostro giudizio riteniamo possibile istituire un servizio di trasporto urbano nel capoluogo, con capolinea ai parcheggi posti nelle vicinanze del pontile, e che utilizzando bus elettrici sia possibile collegare il centro storico con alcuni dei punti più importanti del paese (stazione ferroviaria, uffici postali, scuole, aeroporto, lungolago). Confortati dall'esperienza propria maturata da autorevoli ditte locali sappiamo che l'impegno finanziario da sostenere per l'acquisto dei mezzi, può essere stimato in circa 500.000 euro, che è possibile accedere a incentivi tesi a promuovere la mobilità alternativa e che i tempi di inizio del servizio possono essere brevi. Inoltre la flessibilità dei mezzi elettrici permetterebbe anche la sperimentazione di tale servizio su tutte le frazioni del comune. ♦

Il Gruppo "Progetto Democratico"

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Presidente del consiglio	Franco Bizzarri
Per Castiglione del Lago	Margherita Banella (capogruppo), Marino Mencarelli, Sara Petrucci, Paola Pasquoni, Matteo Rocchini, Laura Mazzeschi, Daniz Lodovichi, Caterina Bizzarri, Claudio Bianconi
Progetto Democratico	Fabio Duca (capogruppo), Clarissa Castelletti, Rosella Paradisi
Movimento 5 Stelle	Stefano Bistacchia (capogruppo), David Cerboni
Forza Italia	Pierino Bernardini

I 5 stelle chiedono di vagliare soluzioni alternative ai tapis roulant sul lato sud del poggio e al parcheggio Belvedere Nord

«Risalita meccanizzata da 5000 persone l'ora: serve?»

Cari castiglionesi attenzione, la giunta Batino spara alto: per accedere dal lago al centro storico propone la realizzazione di una risalita meccanizzata da 3 milioni di euro, su tappeti mobili, lunga 200 metri, che taglierà in diagonale il poggio, lato Sud, per tutta la sua altezza.

Nel nostro paese c'è una parte, noi speriamo minima, di cittadinanza, amministrazione in prima fila, che pensa sia moderno investire 3 milioni di euro in una risalita meccanizzata da 60 mila euro annui di manutenzione senza alcuna analisi della domanda di mobilità, cioè senza uno studio sui flussi che giustifichi l'opera.

L'Italia è il paese delle enormi costruzioni pubbliche inutilizzate e in abbandono, una passione verso le grandi opere che quando non è dettata da vere e proprie volontà truffaldine e corruttive è frutto dalla mentalità molto provinciale del "grande è bello", in spregio dell'utilità reale e senza rispetto per il denaro pubblico.

Una mentalità che ha dato i suoi frutti anche da noi: siamo partiti quasi vent'anni fa con l'acquario d'acqua dolce più grande d'Europa e, dopo aver speso diversi milioni di euro, siamo arrivati a un ibrido, metà acquario e metà museo, fatiscente ancora prima di essere finito.

Anche a Castiglione si sente forte il bisogno di spendere meglio.

La risalita meccanizzata è solo l'ultimo della serie dei mirabolanti progetti dell'amministrazione Batino, di cui fanno parte anche il nuovo centro commerciale davanti alla Coop e il villaggio turistico (di lusso?) nella pioppeta dell'ex-aeroporto. Per tutti i progetti il M5s stelle chiede di vagliare soluzioni alternative, più rispettose del territorio e di chi ci abita. Per l'area degli ex-macelli abbiamo proposto la realizzazione di un centro culturale con la ristrutturazione dei volumi esistenti, senza nuovo cemento, e per la pioppeta la sistemazione di un'oasi naturalistica attrezzata.

Sappiamo che anche il tema dell'accessibilità al centro storico va affrontato, ma senza improvvisazione.

I tappeti mobili potranno portare in centro 5-6.000 persone all'ora (praticamente tutti gli abitanti del capoluogo!) e l'ascensore, di 9 mq, collocato a fine percorso, 26 persone alla volta. Quali sono i numeri che possono giustificare una simile infrastruttura? L'area del lido comunale, tra l'altro, è servita da 5 posti pullman e 2 parcheggi che in totale non arrivano a 300 posti auto. Passata l'estate l'infrastruttura milionaria (per la quale ancora non si sono trovati i fondi) rischia di rimanere inutilizzata, con lo squallore che caratterizza le opere non vissute, giacché il problema dei parcheggi nel centro storico si presenta, per ora, nei due mesi dell'anno con più turismo, luglio e agosto, mentre per il resto dell'anno sono sufficienti i parcheggi liberi e rimangono inutilizzati moltissimi di quelli a pagamento. Restano ancora sconosciuti i flussi generati dal futuro potenziamento dell'ospedale perché nessuno ha ritenuto utile commissionare uno studio in tal senso.

Il totale e parziale interrimento del percorso riduce l'impatto visuale dell'opera ma, al calare del sole, una lama luminosa attraverserà il pog-

gio in diagonale, saranno alterati i terrazzamenti del promontorio, che per una lunghezza di 80 metri circa verrà rialzato, e si procederà all'espianamento e reimpianto di diversi olivi secolari.

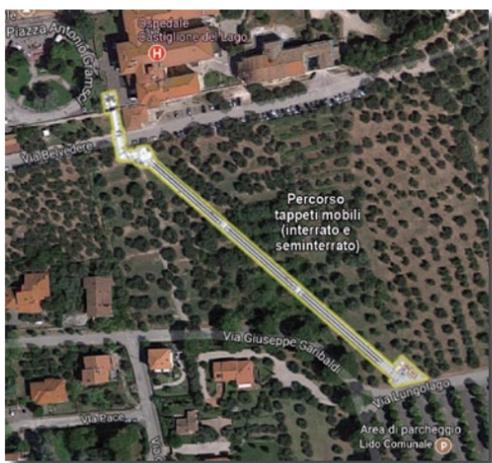
Gli scavi scenderanno anche di 8-9 metri: l'area è archeologicamente sensibile e dovrà essere monitorata dalla soprintendenza e c'è pure il rischio di incontrare il basamento roccioso, con possibile lievitazione dei costi di realizzazione.

Sembra proprio che quest'amministrazione non voglia riconoscere che il poggio è un vero punto di forza del nostro territorio, prezioso dal punto di vista paesaggistico e storico, e decide quindi di aggredirlo con una risalita meccanizzata nella parte sud e un nuovo parcheggio nella parte nord. Chi guarderà il borgo da nord potrà così identificare per prima una striscia di auto e poi la nostra cinta muraria. Tutto per racimolare pochi posti, una settantina (di cui 20 riservati all'albergo Miralago), facilmente recuperabili liberando alcuni parcheggi a pagamento quasi sempre vuoti.

Crediamo invece che un trasporto pubblico con bus elettrici potrebbe garantire l'accessibilità al centro storico e permettere a Castiglione del lago di diventare veramente moderno, preservando la sua bellezza. Come pure promuovere una mobilità dolce con bici elettriche potrebbe contribuire seriamente ad allontanare le automobili dal centro. I bus elettrici hanno costi abbordabili (circa 200 mila euro un modello da 30 posti), sarebbero disponibili in poco tempo, hanno minimi costi di manutenzione, si ricaricano in tempi brevi e soprattutto hanno una grande flessibilità negli orari e tragitti. Potrebbero essere utilizzati per la mobilità urbana, per mettere in collegamento le frazioni o anche a mo' di navetta in occasione di feste in centro o eventi presso l'aeroporto.

Le risorse economiche si possono trovare: esiste un finanziamento sulla mobilità elettrica previsto nella nuova legge di stabilità, esistono finanziamenti europei, gestiti dalla Regione, riservati alla mobilità alternativa. In sostanza, secondo noi bisogna prima fare un'analisi dei reali flussi di traffico quindi portare al vaglio più soluzioni, coinvolgendo i castiglionesi nel processo decisionale. ♦

Il gruppo "Movimento 5 Stelle"



Forza Italia mantiene alta l'attenzione sulle principali questioni che interessano il paese e presenta una serie di ordini del giorno

«Montedoglio, parcheggio e richiesta di riduzione TARI»

“Forza Italia” per il Lago Trasimeno

Il 18 giugno 2017, F.I. presentava un O.D.G. per interventi urgenti a salvaguardia del livello delle acque del Lago Trasimeno, vista la crisi idrica in atto.

La richiesta si concretizzava in un piano operativo per predisporre un programma urgente di manutenzione dei principali fossi di adduzione di acque Pubbliche al Lago e attivare le condizioni per l'afflusso nel periodo invernale delle acque nel Trasimeno, attraverso la condotta del Montedoglio già predisposta allo scopo presso il Torrente Paganico.

Nel Consiglio Comunale del 31 luglio, la maggioranza del Sindaco Batino presentava un o.d.g., sullo stesso argomento, un vero zibaldone destinato a fare la stessa ingloriosa fine degli O.D.G. presentati dalla maggioranza sulla Variante alla S.R. 71, ma funzionale a sminuire e bloccare la concretezza dell'azione intrapresa a salvaguardia del Trasimeno dal Gruppo di F.I.

Forza Italia interviene sul parcheggio del poggio di Castiglione del Lago

L'area del Poggio di Castiglione del Lago, nel 2008 fu oggetto di una variante al PRG. La Tavola M3 della variante n.3 al PRG, fra le altre cose includeva all'interno delle previsioni normative la possibilità di realizzare parcheggi ed aumentare le volumetrie degli edifici in ristrutturazione adibiti ad Attività Commerciali.

Le osservazioni e opposizioni al Piano Urbanistico presentate da alcuni cittadini, Italia Nostra e da Forza Italia che miravano a salvaguardare l'intangibilità del Poggio vennero respinte dall'allora maggioranza Consiliare costituita dai Democratici di Sinistra, Rifondazione Comunista, Socialisti Democratici Italiani, Partito dei Comunisti Italiani, Verdi e Margherita.

Sono gli stessi che oggi, in gran parte, osteggiano la realizzazione di un Parcheggio conforme alle normative urbanistiche vigenti da loro stessi approvato che ha avuto il parere favorevole di compatibilità paesaggistica della soprintendenza, della Commissione Architettonica e del paesaggio e Regione.

Cosa è cambiato nel frattempo?

Richiesta Riduzione Tassa Rifiuti Art.

19/Bis Regolamento Comunale

Il regolamento Comunale per l'applicazione della TARI esercizio 2017 prevede una riduzione del 20% della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche provviste della compostiera ricevuta in dotazione dalla TSA.

Per ottenere l'agevolazione, che decorre dalla data della richiesta, le utenze domestiche che praticano il compostaggio, devono inoltrare



specifico richiesta alla TSA.

Apposito stampato è stato predisposto dal Coordinamento Comunale di "Forza Italia" che lo mette a disposizione dei cittadini interessati. Lo stampato è disponibile accedendo alla pagina Facebook Forza Italia Castiglione del Lago. ♦

Pierino Bernardini (Forza Italia)

I CONSIGLIERI DELEGATI

Margherita Banella: ambiente e diritti civili
Caterina Bizzarri: percorsi museali
Franco Bizzarri: sicurezza e protezione civile
Claudio Bianconi: politiche dell'integrazione
Daniz Lodovichi: contratto di paesaggio
Laura Mazzeschi: politiche di sviluppo delle frazioni
Marino Mencarelli: manutenzione e patrimonio
Paola Pasquoni: comunicazione e partecipazione
Sara Petrucci: politiche giovanili
Matteo Rocchini: toponomastica

I consiglieri delegati svolgeranno esclusivamente una funzione di supporto collaborativo nei confronti del sindaco, non parteciperanno alle sedute della giunta comunale, né avranno poteri decisionali. Ai consiglieri delegati non spetta alcun compenso o indennità per lo svolgimento dell'incarico, fatti salvi eventuali rimborsi spese debitamente autorizzati e attinenti ai compiti attribuiti, nei limiti e alle condizioni di legge.

LA GIUNTA COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

membro	deleghe	orari ricevimento
Sergio Batino	Sindaco, lavori pubblici	Dal lunedì al venerdì su appuntamento
Romeo Pippi	Vice sindaco, sviluppo economico, marketing territoriale, personale	Lunedì 10.00-12.00 Giovedì 10.00-12.00
Alessio Meloni	Politiche sociali, servizi scolastici, sanità	Martedì 16.00-18.00 Giovedì 10.00-12.00
Nicola Cittadini	Urbanistica, edilizia	Venerdì 12.00-14.00
Mariella Spadoni	Bilancio, finanze, tributi	Giovedì 18.00-19.00 Venerdì 09.00-11.00
Ivana Bricca	Cultura, istruzione, formazione, associazionismo	Mercoledì 10.30-13.00

Telefonando alla Segreteria del Sindaco (075.9658208) oppure ai singoli uffici, è possibile fissare gli incontri con gli Assessori e il Sindaco anche al di fuori degli orari e dei giorni indicati nella tabella

LE COMMISSIONI CONSILIARI

Finanze e Personale	Claudio Bianconi, Sara Petrucci, Margherita Banella, Laura Mazzeschi, Clarissa Castelletti, Pierino Bernardini, David Cerboni
Urbanistica, Ambiente e Sviluppo Economico	Daniz Lodovichi, Matteo Rocchini, Margherita Banella, Caterina Bizzarri, Fabio Duca, Pierino Bernardini, Stefano Bistacchia
Servizi Sociali, Cultura, Sport, Pari Opportunità, Diritti Civili e Politiche della Famiglia	Paola Pasquoni, Sara Petrucci, Massimo Del Pizzo, Caterina Bizzarri, Rosella Paradisi, Pierino Bernardini, David Cerboni
Sicurezza e Lavori Pubblici	Marino Mencarelli, Daniz Lodovichi, Matteo Rocchini, Laura Mazzeschi, Fabio Duca, Pierino Bernardini, Stefano Bistacchia

Museo archeologico virtuale, scuola e tecnologia al servizio della conoscenza storica nell'ambito del progetto TeChe

L'istituto Rosselli-Rasetti vince il concorso "Archeo Ciak"

Si è tenuta a fine anno scolastico, la presentazione della nuova realizzazione multimediale all'interno del Progetto TeChe (Technologies for Cultural Heritage), a cura dell'Istituto Superiore "Rosselli-Rasetti" Polo Tecnologico Economico Professionale. Nell'anno scolastico 2016/2017 i ragazzi coordinati dal prof. Carlo Garzi, hanno sviluppato la "Ricostruzione virtuale della necropoli di Gioiella": il titolo completo è "Il Museo Archeologico Virtuale, Scuola e Tecnologia al servizio della conoscenza storica: la ricostruzione virtuale della necropoli di Gioiella" ed è frutto della collaborazione fra Comune di Castiglione del Lago, Archeo Trasimeno e Istituto Superiore "Rosselli-Rasetti". Alla conferenza stampa sono intervenuti Sergio Batino Sindaco di Castiglione del Lago, Pietro Fiorentini Presidente Archeo Trasimeno e Eleonora Tesei Dirigente Scolastico Istituto Superiore Rosselli-Rasetti.

L'attività svolta nell'ambito del Progetto Didattico TeChe è finalizzata alla valorizzazione/comunicazione del patrimonio archeologico relativo all'area intorno al Lago Trasimeno attraverso le moderne tecnologie visuali 3D. Il progetto è stato avviato nell'anno scolastico 2014/2015 come esperienza di "Alternanza Scuola-Lavoro", in collaborazione con il locale Antiquarium e con il patrocinio dell'allora Soprintendenza Archeologia dell'Umbria (ora SABAP Umbria). Il percorso ha individuato la propria priorità nella realizzazione di un itinerario formativo multidisciplinare e trasversale, improntato ad elaborare una sinergia creativa fra discipline tecnologico-scientifiche e materie umanistiche, in accordo, da un lato, con la necessità di valorizzare l'ancora poco conosciuto retaggio archeologico locale accentuan-



sperimenta le potenzialità considerevoli della comunicazione virtuale del patrimonio culturale".

«Partendo dall'applicazione di metodologie low-cost e softwares open source di survey 3D da immagini 2D (image based modeling tools) - ha spiegato il prof. Garzi - dal 2014-2015 sono stati realizzati supporti di fruizione interattiva come shortmovies narrativi, repliche virtuali 3D h-res esplorabili e manipolabili di manufatti archeologici, 3D digital cards, modellini a stampa 3D, ad integrazione del modus di visita tradizionale dei reperti fisicamente esposti all'Antiquarium, e seguendo il medesimo protocollo d'intervento ed elaborazione-dati le stesse attività sono proseguite in continuità anche in questo anno scolastico, implementando il "pacchetto di visita" nella prospettiva di una quanto più possibile democratica accessibilità del patrimonio culturale: per esempio la fruizione diffusa nel territorio e la fruizione da parte di categorie svantaggiate di utenza, come i soggetti colpiti da deficit visivo.

Pietro Fiorentini, presidente Archeo Trasimeno ha introdotto la presentazione: «Credo che siano questi i momenti che meglio sintetizzano e dimostrano che se si lavora uniti, in rete e credendo in questi progetti i risultati arrivano e di elevato livello».

Per la Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria il collaboratore dott. Stefano Spiganti ha portato i saluti del dott. Giovanni Altamore, funzionario archeologico della Sovrintendenza. Ha brevemente salutato i partecipanti alla presentazione anche il prof. Pedar W. Foss docente di archeologia alla DePauw University di Greencastle in Indiana che da diversi anni coordina e dirige una campagna di scavi nel territorio castiglianese.

Il prof. Garzi e poi gli studenti hanno spiegato le motivazioni del Progetto TeChe: «Da tre anni lavoriamo per dare interesse verso quello che abbiamo intorno. L'approccio dinamico e partecipativo al progetto ha indotto gli studenti a guadagnare consapevolezza, attraverso la flessibilità d'impiego del contenuto e del mezzo digitale, del racconto più antico della storia collettiva, stimolandoli a proporsi come protagonisti di un vero e proprio processo di trasferimento di conoscenze (ai compagni, agli amici, alle famiglie, alle

istituzioni, ai visitatori) e filtri attivi della divulgazione di tali informazioni nel resto del tessuto comunitario d'appartenenza, con uno sguardo vivo e contemporaneo verso il passato, che arricchisce la percezione globale del territorio e co-crea nuovo valore condiviso. Altro aspetto importante è stato acquisire una metodologia di lavoro e posso dire con ottimi risultati: ora i ragazzi sanno "aggredire" un problema, osservare bene un reperto, creare una simulazione e posizionarlo in un ambiente virtuale». Il contesto archeologico scelto per questa esperienza è la necropoli etrusca ellenistica di Gioiella, scoperta nel 1973, allo stato attuale non più visitabile per motivi di stabilità. A prescindere dall'urgenza di interventi di preservazione di ciò che rimane in questa importante testimonianza storica del territorio, l'opera di trasposizione digitale 3D è l'unico modo che ne permette, ormai, un'effettiva forma di fruibilità. L'idea è dunque quella di accompagnare i visitatori, anche i bambini, in una esplorazione virtuale durante la quale, attraverso fonti d'informazione testuali, audio e video disseminate lungo il percorso, potranno raccogliere gradualmente notizie sul sito specifico e sulla civiltà etrusca, prima di cimentarsi in una sequenza di quiz e giochi, al termine dei quali riceveranno un "premio".

Sono intervenuti gli archeologi Walter Pagnotta e Sabrina Batino che hanno costantemente supportato il lavoro tecnologico.

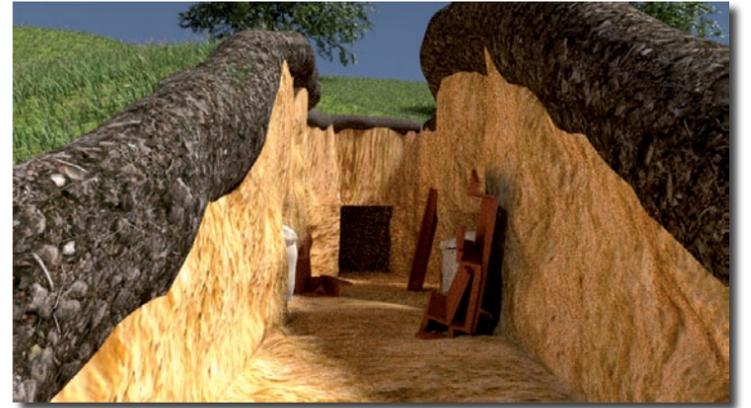
Il sindaco Sergio Batino ha concluso la giornata: «Prendo l'impegno ufficiale di attrezzare, entro il 2017, Palazzo della Corgna con la tecnologia che consentirà di far "girare" tutti i lavori che avete realizzato. A breve libereremo l'intero primo piano del palazzo dagli uffici comunali. Ma io voglio sottolineare una cosa importante: anni fa avevamo a Castiglione una piccola scuola, in stato di grande difficoltà che con il grande lavoro della dirigente Tesei ma anche con la costante collaborazione dell'Amministrazione comunale è diventata una scuola di "serie A", in grado di formare ad alti livelli i nostri studenti, di essere autorevole e di saper attrarre anche ragazzi da altri territori. Voglio ricordare che anni fa avevamo gli armadi e gli scantinati colmi di reperti archeologici abbandonati, che a volte venivano rubati nell'indifferenza di tutti. Poi è nato l'Archeo Trasimeno che ha progettato il nostro Antiquarium sempre con il supporto del Comune. Ritengo che il Comune è stato il "giardinere" di questi fiori, diventando interlocutore della scuola e di tanti volontari appassionati». ♦

Gabriele Olivo



done il livello visuale-narrativo ed interattivo, anche in termini di attrattività turistica e ricaduta economica, mentre dall'altro generare un coinvolgimento diretto ed interesse tangibile verso tale eredità da parte delle giovani generazioni.

«La scuola incontra le istituzioni e le associazioni - ha spiegato la prof.ssa Tesei - per lavorare tutti insieme per la crescita di questo territorio. I ragazzi sono parte attiva e i veri protagonisti di questo bellissimo progetto. La notizia di pochi giorni fa è che il nostro istituto si è aggiudicato un'importante premio nazionale al "Concorso Archeo Ciak" di Agrigento nella categoria miglior documentario con "G.A.M.E. Giochi e avventure per conoscere il mondo degli etruschi". Nella motivazione si legge: "Scenari antichi e tecnologie digitali convivono in questo innovativo progetto didattico che



A Palazzo Moretti fino al 9 settembre la mostra di due artisti locali, Filippo Moroni e Medina Zabo

"Accordo quadro", promossa dalla "Rasetti"

L'inquadramento della materia diventa il pretesto per un confronto bipersonale tra i giovani artisti Filippo Moroni e Medina Zabo, in mostra a Palazzo Moretti di Pozzuolo Umbro dal 19 agosto al 9 settembre con "L'accordo quadro" si usa solo per le manutenzioni". La mostra è promossa dall'Associazione Franco Rasetti: alla figura del fisico pozzuoloense si relaziona con due nuove installazioni "site specific" che imbastiscono una riflessione sulla distanza tra opportunità e conseguenza, etica e procedura nella società moderna del nuovo millennio. "L'accordo quadro" si usa solo per le

manutenzioni" è un titolo che è anche un invito a prendere come pretesto la serialità e la ripetitività di categorie in cui può cadere lo sguardo dell'Arte e sull'Arte, e per suo opposto, la circoscrizione in una superficie fisica o concettuale ermetica e autoreferenziale. L'accordo quadro, a cui si ispira il titolo, parafrasando il recente articolo di un giornale economico, permette infatti di individuare con procedura compiuta l'operatore a cui affidare l'esecuzione di interventi determinabili. Così gli annessi di Palazzo Moretti, in quel fascino di attesa e di un tempo sospeso, si fanno materia per questo progetto bipersonale ed unitario insieme.

Medina Zabo, nome d'arte di Serena Duchini Zullo, nata ad Arezzo, ha conseguito la laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Perugia, specializzazione in Comunicazione web IED Roma, attualmente al secondo anno del corso di Pittura curato da Lucilla Ragni pres-

so l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci". Performer per Andreco (Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato), Eliza Soroga (11th Art Prize Laguna, Venezia) e per Aram Bartholl (57th Biennale Internazionale d'Arte, Venezia), ha esposto per Anopticon_Panopticon (Trebisonda, Centro per l'Arte Contemporanea Perugia, 2016), Opera Prima (Pina-coteca di Spello, 2016), Magò (Soms Magione, 2016) menzione speciale per Premio Nazionale Artistico Antonio Ranocchia (Museo Dinamico del Laterizio, Marsciano, 2017) finalista VIII Biennale ArteInsieme- Mimmo Paladino e i giovani artisti (Mole Vanvitelliana, Ancona, 2017), finalista Premio Shingle22J (Forte Sangallo, Nettuno 2017). Nella risposta femminile dell'argilla e della cera ricerca storie segrete del legno e di materiali tossici come lana di vetro, piombo, resina, formalina, metalli ossidati. Che possano comunicare insieme, senza sapere cosa si diranno.

Filippo Moroni nasce a Castiglione del Lago nel 1996 e fin da sempre ha espresso un innato desiderio. Studia presso l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci dove ha la possibilità di conoscere molti artisti di rilievo. Espone

in Segnali 2017 arti audiovisive e performance Temporary Academy, (Perugia promosso da ABA e Regione Umbria), vince con la sua proposta per il Progetto di riqualifica del sottopasso di via Foscolo promosso dal Comune di Montefalco in collaborazione con Sistema Museo. Collabora con lo staff artistico presso lo studio di Beverly Pepper per la realizzazione di un'opera che la stessa dona all'Accademia di Perugia. Grande risonanza ha ricevuto il progetto Opera Prima realizzato in cooperazione di forze come Sistema Museo - Aba - Conservatorio Musicale "Francesco Morlacchi", patrocinato dalla Regione Umbria e Assessorato ai Beni e alle attività culturali Regione Umbria, dove viene esposto la propria opera "Il cadavere del Maestro" presso il Museo Città di Cannara. Tempo, materia, entropia, caducità, sono le caratteristiche che fanno parte della sua ricerca artistica. Lamiere di ferro che diventano supporto per un parassita irrefrenabile, la ruggine. Essa si prende tutto lo spazio possibile sulla superficie sovrastan-

do tutto quello che trova sul suo cammino annichilandolo e trasformandolo semplicemente in altro. La vernice che si poggia sulla lamiera diventa così parte integrante di un tutt'uno lasciato al suo destino. Un relitto lasciato al tempo nel bel mezzo di una guerra tra artificio umano e natura.

La mostra resterà aperta dal 19 agosto al 9 settembre dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, ogni giorno tranne il lunedì. ♦

